

INDICE

1 OGGETTO DELL'APPALTO - VALIDAZIONE DOCUMENTO.....	2
2 PREMESSA.....	3
3 DIAGRAMMA DI FLUSSO PER LA REDAZIONE DEL DUVRI.....	5
4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE COINVOLTE	6
5 ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA.....	6
6 ORGANICO AZIENDALE GENERALE DITTE COINVOLTE	7
7 ELENCO DEI LAVORATORI E DELLE MANSIONI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' PRESSO LA DITTA APPALTANTE	7
8 ELENCO DEI MATERIALI, ATTREZZATURE, MACCHINARI INTRODOTTI	7
9 ELENCO DEI RISCHI INTRODOTTI.....	8
10 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' INTERFERENTI.....	8
11 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE INTERFERENTI.....	8
12 REPARTI E/O AREE DI LAVORAZIONE OVE SIANO POSSIBILI INTERFERENZE.....	8
13 ENTI DI RIFERIMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	8
14 MACCHINE, ATTREZZATURE DI LAVORO, AUTOMEZZI UTILIZZATI NEI LAVORI INTERFERENTI...9	
15 PREPARATI/SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATI VEDI SCHEDA VALUTAZIONE SPECIFICA.....	10
16 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	11
17 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	15
18 NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO.....	20
19 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
20 COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA APPLICATE.....	21
21 VALIDITÀ DEL DOCUMENTO	21
22 CONCLUSIONI.....	21
23 ALLEGATI:.....	22

1 OGGETTO DELL'APPALTO - VALIDAZIONE DOCUMENTO

Il presente Documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo n 81/2008, costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi della **Solares Fondazione delle Arti** in riferimento all'appalto o contratto d'opera avente come oggetto :

Il periodo previsto per lo svolgimento dell'appalto è :

Il presente Documento (DUVRI) viene trasmesso in copia a tutte le ditte appaltatrici o prestatori d'opera prima dell'inizio dei lavori in oggetto.

	RAGIONE SOCIALE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO	DATA
DITTA APPALTANTE	SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI		
DITTA APPALTARICE 1			
DITTA APPALTARICE 2			
DITTA APPALTARICE 3			
DITTA APPALTARICE 4			
DITTA APPALTARICE 5			
DITTA APPALTARICE 6			
DITTA APPALTARICE 7			
DITTA APPALTARICE 8			

2 PREMESSA

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo n 81/2008 e dell'Art. 3 della Legge n.123 del 3 agosto 2007.

In particolare, l'Azienda committente e si è posta i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la cooperazione e il coordinamento
- b) elaborare un unico documento di valutazione dei rischi, indicante anche le misure adottate per eliminare le interferenze possibili tra le attività della ditta committente e le attività proprie degli appaltatori.

Il presente Documento è allegato al Contratto di appalto o al contratto d'opera ed integra il Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/08.

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL DUVRI (art. 26 del D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09):

-oggetto:

- rischi interferenti
- *esclusi i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*

-ambito di individuazione dei rischi interferenti:

- lavori, servizi, forniture, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi in contratto di somministrazione
- *esclusi i servizi di natura intellettuale*
- *escluse le mere forniture di materiali o attrezzature*
- *esclusi lavori e servizi occasionali (non continuativi) di durata inferiore a 2 giorni e sempre non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI al D.Lgs. 81/08*

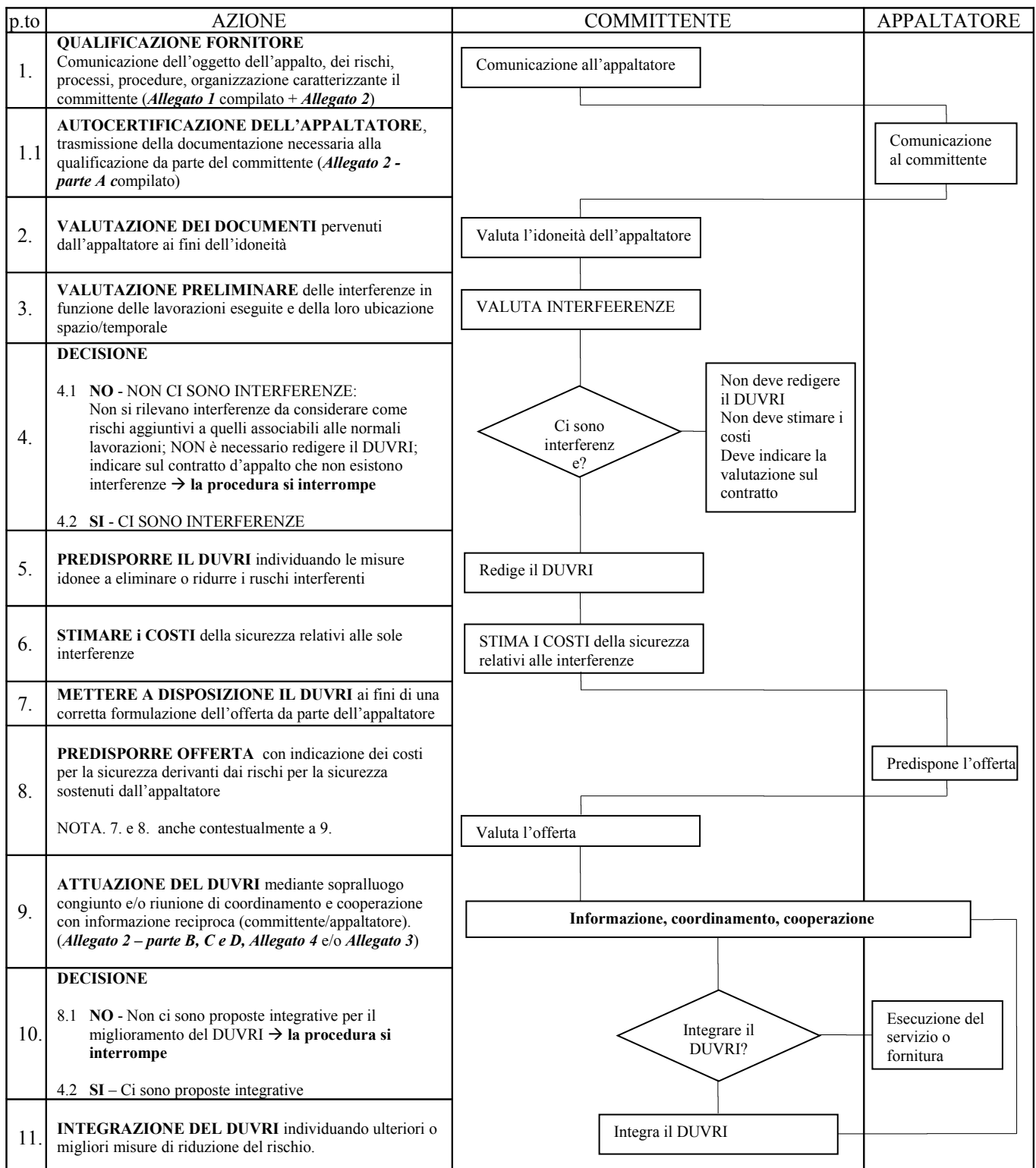
-soggetti:

- imprese appaltatrici
- prestatori d'opera
- somministratori di mano d'opera
- lavoratori autonomi

-luoghi:

- interno dell'azienda dell'appaltante
- interno di una singola unità produttiva dell'azienda appaltante
- ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda appaltante (ovvero anche all'esterno dei propri locali ma possedendone comunque la disponibilità giuridica)

3 DIAGRAMMA DI FLUSSO per la redazione del DUVRI



4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE COINVOLTE

GENERALITA'	DITTA APPALTANTE	DITTA APPALTARICE 1	DITTA APPALTARICE 2 (o subappaltatrice)
RAGIONE SOCIALE:	SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI		
SEDE LEGALE:	Largo Otto Marzo, 9/A – 43124 PARMA		
SEDE PRODUTTIVA:	Parco Ducale 1, 43125 PARMA		
LEGALE RAPPRESENTANTE:	STEFANO CASELLI		
DELEGATI x LA SICUREZZA ^(*) :	PAOLO GAMPER		
SETTORE PRODUTTIVO:	ATTIVITA' CULTURALI		
ATTIVITÀ ESERCITATA:	CONDUZIONE SPAZI TEATRALI		
INIZIO ATTIVITA' ^(**) PREVISTO PER IL:			
FINE ATTIVITA' ^(**) PREVISTO PER IL:			
LOCALI DI LAVORO DI PROPRIETÀ' DI:	COMUNE DI PARMA		
LOCALI DI LAVORO GESTITI ^(***) DA:	SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI		
SUBAPPALTRICE DI :			

^(*) Con potere di spesa

^(**) Attività relative all'appalto oggetto del DUVRI

^(***) Chi ne ha la disponibilità giuridica

5 ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA

FIGURE	DITTA APPALTANTE	DITTA APPALTARICE 1	DITTA APPALTARICE 2 (o SUBappaltatrice)
DATORE DI LAVORO :	STEFANO CASELLI		
DIRIGENTI :			
PREPOSTI :	PAOLO GAMPER FRANCESCO COLLA		
RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) :	PAOLO DIENA		
RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) :	FRANCESCO COLLA		
MEDICO COMPETENTE :	dott. LAURA BARONCINI		
INCARICATI MISURE DI PRIMO SOCCORSO :	PAOLO GAMPER PAOLO ROMANINI		
INCARICATI MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELL'EMERGENZA	PAOLO GAMPER PAOLO ROMANINI EMILIANO CURA' FRANCESCO COLLA GIANLUCA ZUIN		
INCARICATO DEI RAPPORTI CON LE DITTE APPALTATRICI	PAOLO GAMPER		

NOTA: in caso di ulteriori appaltatori o subappaltatori duplicare la presente pagina

6 ORGANICO AZIENDALE GENERALE DITTE COINVOLTE

L'ORGANICO AZIENDALE GENERALE DELLA/E DITTA/E APPALTATRICE/I (subappaltatrice o lavoratore autonomo) è riportato nel modulo **Allegato 2 – parte A** compilato da ogni ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo.

Elenco degli “Allegato 2 parte A”

- Appaltatore 1 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 2 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 3 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 4 (Nome Ditta): _____

7 ELENCO DEI LAVORATORI E DELLE MANSIONI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' PRESSO LA DITTA APPALTANTE

L'ELENCO DEI LAVORATORI DELLA/E DITTA/E APPALTATRICE/I (subappaltatrice o lavoratore autonomo) è riportato nel modulo **Allegato 2 - parte B** compilato da ogni ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo.

Elenco degli “Allegato 2 parte B”

- Appaltatore 1 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 2 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 3 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 4 (Nome Ditta): _____

8 ELENCO DEI MATERIALI, ATTREZZATURE, MACCHINARI INTRODOTTI

L'ELENCO DEI MATERIALI, ATTREZZATURE E MACCHINARI INTRODOTTI DALLA/E DITTA/E APPALTATRICE/I (subappaltatrice o lavoratore autonomo) è riportato nel modulo **Allegato 2 – parte C** compilato da ogni ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo.

Elenco degli “Allegato 1 parte C”

- Appaltatore 1 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 2 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 3 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 4 (Nome Ditta): _____

9 ELENCO DEI RISCHI INTRODOTTI

L'ELENCO DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA/E DITTA/E APPALTATRICE/I (subappaltatrice o lavoratore autonomo) in funzione dei lavori specifici e/o attrezzature, e materiali, è riportato nel modulo **Allegato 2 – parte D** compilato da ogni ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo.

Elenco degli “Allegato 2 parte D”

- Appaltatore 1 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 2 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 3 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 4 (Nome Ditta): _____

10 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' INTERFERENTI

Al fine dell'individuazione delle attività interferenti si faccia riferimento alla *sezione 17 del DUVRI* e al

- “Verbale di Coordinamento e Cooperazione” (*Allegato 3*) e/o al
- “Verbale di sopralluogo” (*Allegato 4*) ovvero alla seguente descrizione:

11 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE INTERFERENTI

Al fine dell'individuazione delle attività interferenti si faccia riferimento all' *Allegato 2 – parte B* ed al

- “Verbale di Coordinamento e Cooperazione” (*Allegato 3*) e/o al
- “Verbale di sopralluogo” (*Allegato 4*) ovvero alla seguente descrizione:

12 REPARTI E/O AREE DI LAVORAZIONE OVE SIANO POSSIBILI INTERFERENZE

Al fine dell'individuazione delle attività interferenti si faccia riferimento alla *sezione 17 del DUVRI* e al

- “Verbale di Coordinamento e Cooperazione” (*Allegato 3*) e/o al
- “Verbale di sopralluogo” (*Allegato 4*) ovvero alla seguente descrizione:

13 ENTI DI RIFERIMENTO IN CASO DI EMERGENZA

ENTE DI RIFERIMENTO	TELEFONO
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
PRONTO INTERVENTO	113

16 VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDICAZIONE DEI CRITERI SEGUITI

I - Criteri generali di valutazione

La metodologia utilizzata per l'individuazione delle fonti di pericolo e per la valutazione dei rischi conseguenti, si sviluppa secondo fasi logiche successive in relazione ai riferimenti normativi vigenti, alla documentazione in essere, alle certificazioni tecniche, all'osservazione e all'analisi degli ambienti, delle attrezzature e delle macchine utilizzate, alla valutazione dei comportamenti attuati dai lavoratori durante l'attività.

In particolare, nella realizzazione della valutazione, l'Azienda ha adottato il seguente criterio:

- FASE I** -suddivisione dell'azienda in aree operative o reparti omogenei dal punto di vista funzionale;
-individuazione delle mansioni svolte in ogni reparto;
-analisi delle macchine, delle attrezzature, dei preparati e delle sostanze utilizzate.
- FASE II** -identificazione dei fattori di rischio
-identificazione dei lavoratori esposti
- FASE III** valutazione dei rischi
- FASE IV** -individuazione delle misure tecniche, organizzative, procedurali di prevenzione e protezione;
-programma di attuazione delle misure individuate;
-programma di informazione e formazione.

II - La valutazione dei rischi è stata effettuata in base a:

- Legislazione e normativa vigenti;
- Linee guida approvate dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle regioni e delle province autonome
- Sopralluoghi in azienda e colloqui con il personale addetto;
- Analisi della documentazione disponibile
- Valutazione dei rischi relativi all'uso del videoterminale postazioni VDT secondo la Check-List CEMOC - Centro di Medicina Occupazionale e di Comunità di Milano, Unità di Ricerca Ergonomia della Postura e del Movimento- (modificata da Oikos s.c.r.l.).
- Indice NIOSH
- Valutazione esposizione agenti chimici ai sensi del D. Lgs. 25/2002 secondo l'Algoritmo movaRisch elaborato dall'Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna - Bologna (consigliato dalle Linee guida approvate dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome.

III - I fattori di rischio presi in considerazione per la sicurezza dei lavoratori sono i seguenti:

I fattori di rischio per la sicurezza :

- 01) INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AREE ESTERNE E ACCESSI
- 02) AREE DI TRANSITO INTERNE
- 03) STRUTTURE, SPAZI DI LAVORO E ARREDI
- 04) PORTE, VIE DI USCITA E DI EMERGENZA
- 05) SCALE FISSE E PORTATILI, PONTEGGI E ALTRE ATTREZZATURE IN QUOTA
- 06) MACCHINE
- 07) ATTREZZI MANUALI E PORTATILI
- 08) MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI
- 09) IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI E MATERIALI
- 10) IMPIANTI ELETTRICI - ELETTROCUZIONE
- 11) APPARECCHI A PRESSIONE
- 12) RETI ED APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE GAS, IMPIANTI TERMICI
- 13) APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- 14) MEZZI DI TRASPORTO
- 15) RISCHI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE
- 16) RISCHI PER LA PRESENZA DI ESPLOSIVI
- 17) RISCHI CHIMICI PER LA SICUREZZA

I fattori di rischio per la salute:

- 18) RISCHI CHIMICI PER LA SALUTE
- 19) ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
- 20) ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
- 21) VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO E INQUINAMENTO INDOOR
- 22) CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO E MICROCLIMA TERMICO
- 23) ILLUMINAZIONE DEGLI SPAZI E POSTAZIONI DI LAVORO
- 24) ESPOSIZIONE A RUMORE
- 25) ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI
- 26) ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
- 27) ESPOSIZIONI A RADIAZIONI OTTICHE
- 28) ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
- 29) CARICO DI LAVORO FISICO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 30) LAVORO A VIDEOTERMINALE
- 31) SERVIZI IGIENICI E IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

- 32) ERGONOMIA DEGLI AMBIENTI, SPAZI E POSTAZIONI DI LAVORO, POSTURE E MOVIMENTI RIPETITIVI
- 33) ERGONOMIA DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE
- 34) CARICO DI LAVORO MENTALE E FATTORI OGGETTIVI DI STRESS
- 35) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- 36) COMPITI, FUNZIONI, RESPONSABILITA'
- 37) PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SICUREZZA
- 38) INFORMAZIONE DEI LAVORATORI
- 39) PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI
- 40) FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

- 41) ISTRUZIONI, PRASSI E PROCEDURE DI LAVORO
- 42) SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE
- 43) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- 44) SORVEGLIANZA SANITARIA
- 45) GESTIONE EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
- 46) COLLAUDI, CONTROLLI, VERIFICHE E MANUTENZIONI
- 47) FATTORI DI RISCHIO PSICOSOCIALE
- 48) RISCHI PER LE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA, PUERPERE E IN PERIODO DI ALLATTAMENTO
- 49) RISCHI CORRELATI ALLE DIFFERENZE DI GENERE
- 50) RISCHI CORRELATI ALL'ETA' DEL LAVORATORE
- 51) RISCHI CORRELATI ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA E ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
- 52) RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITA' E LA SALUTE PROPRIA O DI TERZI DA TOSSICODIPENDENZA/ALCOLISMO

La valutazione del rischio effettivo, riferita a ciascuna area di lavoro, è stata effettuata associando ai fattori rischio individuati una **probabilità di accadimento** di incidente e una **magnitudo di danno** derivato atteso.

Probabilità di accadimento (P): riguarda la probabilità di accadimento di un incidente provocato da una sorgente di pericolo, stimata sulle carenze riscontrate in azienda e su dati statistici di settore.

Si riconoscono i seguenti valori di probabilità:

valore	livello	definizioni/criteri
4	altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda. Esiste una correlazione tra l'attività e la maggior parte delle anomalie e un deciso peggioramento dell'andamento infortunistico e/o delle malattie professionali su un periodo significativo (tre - cinque anni).
3	probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto o automatico. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa. Esiste una correlazione tra l'attività e la maggior parte delle anomalie e un sensibile peggioramento dell'andamento infortunistico e/o delle malattie professionali su un periodo significativo (tre - cinque anni).
2	poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. Esiste una correlazione tra l'attività e alcune delle anomalie dell'andamento infortunistico e/o delle malattie professionali su un periodo significativo (tre - cinque anni).
1	improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre - cinque anni).

Magnitudo del danno (D): riguarda l'entità e la gravità del danno derivato e/o atteso distinguibile in infortunio, esposizione acuta, esposizione cronica.

Si riconoscono i seguenti valori di danno:

valore	livello	definizioni/criteri
4	gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	grave	Infortunio o episodio con esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Una volta definiti il danno e la probabilità, il rischio viene graduato mediante il prodotto del valore della probabilità di accadimento del rischio per il valore della magnitudo del danno potenziale

$$R = P \times D$$

ed e' raffigurabile in una rappresentazione matriciale del tipo sotto esposto, avente in ascissa la gravita' del danno atteso ed in ordinate la probabilità' del suo verificarsi.

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

D

Sulla base di tale matrice, si possono individuare le seguenti situazioni che verranno riportate nelle singole schede di valutazione:

R maggiore di 8: rischio altissimo e azioni correttive indilazionabili

R compreso tra 4 e 8 :rischio molto alto ed azioni correttive da programmare con urgenza

R compreso tra 2 e 3: rischio lieve ed azioni correttive da programmare nel breve-medio termine

R uguale a 1: rischio trascurabile ed azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

Il programma delle misure di prevenzione, di protezione e di miglioramento nel tempo e' stato redatto sulla base della valutazione calcolata.

17 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

FATTORE DI RISCHIO	REPARTO	POSTAZIONE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	MISURA TECNICA/STRUTTURALE/GESTIONALE DI ADEGUAMENTO
01. AREE ESTERNE ED ACCESSI							
02. AREE DI TRANSITO INTERNE							
03. STRUTTURE E SPAZI DI LAVORO							
04. PORTE, VIE D' USCITA E DI EMERG.							
05. SCALE E LAVORI IN ALTEZZA		PALCO	CADUTA DELLE SCALE E/O DELL'ADDETTO	1	3	3	ISTRUZIONE DEL PERSONALE E USO DI ADEGUATE MISURE PREVENTIVE – SFASAMENTO TEMPORALE DEI LAVORI
06. MACCHINE							
07. ATTREZZI MANUALI E PORTAT.							
08. MANIPOLAZIONE MANUALE OGGETTI							
09. IMMAGAZZINAM. OGGETTI, MATERIALI							
10. IMPIANTI ELETTRICI							
11. APPARECCHI A PRESSIONE							
12. RETI ED APPARECCHI DISTRIB. GAS							
13. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO							

FATTORE DI RISCHIO	REPARTO	POSTAZIONE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	MISURA TECNICA/STRUTTURALE/GESTIONALE DI ADEGUAMENTO
14. MEZZI DI TRASPORTO							
15. RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE							
16. RISCHI PER LA PRESENZA DI ESPLOSIVI							
17. RISCHI CHIMICI PER LA SICUREZZA							
18. RISCHI CHIMICI PER LA SALUTE							
19. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROG. O MUTAGENI							
20. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI							
21. VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO - INQUINAM. INDOOR							
22. CLIMATIZZAZ. LOCALI DI LAVORO E MICROCLIMA TERMIC							
23. ILLUMINAZIONE SPAZI E POSTAZIONI DI LAVORO							
24. ESPOSIZIONE A RUMORE							
25. ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI							
26. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI							

FATTORE DI RISCHIO	REPARTO	POSTAZIONE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	MISURA TECNICA/STRUTTURALE/GESTIONALE DI ADEGUAMENTO
27. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE							
28. ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRROMAGNETICI							
29. CARICO DI LAVORO FISICO E MOVIM. MANUALE							
30. LAVORO A VIDEOTERMINALE							
31. SERVIZI IGIENICI E IGIENE AMBIENTI DI LAVORO							
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI							
32. ERGONOMIA AMBIENTI, SPAZIE E POSTAZIONI - POSTURE E MOVIM. RIPETITIVI							
33. ERGONOMIA DI MACCHINE ED ATTREZZATURE							
34. CARICO DI LAVORO MENTALE E FATTORI DI STRESS							
35. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO							
36. COMPITI, FUNZIONI, RESPONSABILITA'							

FATTORE DI RISCHIO	REPARTO	POSTAZIONE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	MISURA TECNICA/STRUTTURALE/GESTIONALE DI ADEGUAMENTO
37. PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CTRL DELLA SICUREZZA							
38. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI							
39. PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI							
40. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO							
41. ISTRUZIONI, PRASSI E PROCEDURE DI LAVORO							
42. SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE							
43. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
44. SORVEGLIANZA SANITARIA							
45. GESTIONE EMERGENZA, E PRONTO SOCCORSO							
46. COLLAUDI, CONTROLLI, VERIFICHE E MANUTENZIONI							
47. FATTORI DI RISCHIO PSICOSOCIALE							

FATTORE DI RISCHIO	REPARTO	POSTAZIONE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	MISURA TECNICA/STRUTTURALE/GESTIONALE DI ADEGUAMENTO
48. LAVORATRICI IN GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO							
49. RISCHI CORRELATI ALLE DIFFERENZE DI GENERE							
50. RISCHI CORRELATI ALL'ETÀ DEL LAVORATORE							
51. RISCHI CORRELATI ALLA CONSCENZA DELLE LINGUE ED ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI							
52. RISCHI PER LA SICUREZZA, INCOLUMITA' E SALUTE DA TOSSICODIPENDENZA/ALCOLISMO							

18 NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Sulla base della valutazione dei rischi, l'Azienda ha già adottato di volta in volta procedure relative a norme comportamentali di sicurezza e igiene del lavoro da distribuire al personale interno e/o esterno direttamente interessato.

Le procedure di sicurezza adottate sono:

SCOPO	DESTINATARI
1. Informazione relativa alle misure generali di prevenzione	Tutti i lavoratori
2. Lotta antincendio	Addetti alla prevenzione e lotta antincendio
3. Lotta antincendio	Tutti i lavoratori
4. Emergenze mediche	Addetti al pronto soccorso
5. Procedura per evitare interferenze 1	Tutti i lavoratori

19 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi aziendali è stato confermato l'utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione individuale, relativamente al cui uso sono stati adeguatamente formati ed informati i lavoratori. Per ogni lavoratore è conservata in azienda una scheda firmata dal dipendente in cui sono riportati i DPI consegnati, la misura e la data di consegna.

DPI	MANSIONE
1) guanti in pelle, guanti per saldatore	
2) otoprotettori (inserti acustici, cuffie)	
3) occhiali/schermi protettivi per saldatura e per molatura	
4) scarpe antinfortunistiche (antiscivolo, puntale rinforzato)	
5) mascherine FFP3,	
6) casco protettivo per il capo	
7) indumenti per saldatore	
8) vestiario da lavoro adeguato	

Incaricato alle consegne e alle verifiche dei D.P.I.:

20 COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA APPLICATE

I COSTI STIMATI per l'attuazione delle misure di sicurezza relative ai rischi interferenti da parte della/e ditta/e appaltatrice/i (subappaltatrice o lavoratore autonomo) sono riportati nel modulo **Allegato 2 – parte D** compilato da ogni ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo.

Elenco degli “Allegato 2 parte D”

- Appaltatore 1 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 2 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 3 (Nome Ditta): _____
- Appaltatore 4 (Nome Ditta): _____

21 VALIDITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente Documento ha validità sino al momento in cui non verranno introdotte modificazioni significative nell'attività svolta, anche attraverso l'inserimento di nuove tecnologie o impianti o verranno apportate modifiche significative alla struttura produttiva.

22 CONCLUSIONI

La presente valutazione è stata effettuata dal Datore di Lavoro **committente** con la consultazione e la partecipazione del:

- Le Ditte appaltatrici
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Del Medico Competente
- la consulenza esterna di OIKOS s.c.r.l. (Parma)

Data della presente revisione:

Il presente Documento è custodito in originale presso la sede operativa dell'Azienda committente.

Si prevede un programma di controllo delle misure di sicurezza attuate, per verificarne la funzionalità e l'adeguatezza, e la revisione della valutazione dei rischi al verificarsi di significative modifiche al processo produttivo/attività che comportino variazioni dei rischi per i lavoratori, in relazione a modifiche della normativa in materia di igiene e sicurezza e comunque con periodicità annuale per appalti di durata superiore.

23 ALLEGATI:

- Lettera di trasmissione informativa di sicurezza
- Allegato 1 – elenco rischi specifici della committente
- Allegato 2 parte A – Autocertificazione impresa/e appaltatrice/i
- Allegato 2 parte B – Elenco dei lavoratori addetti dell'impresa/e appaltatrice/i
- Allegato 2 parte C – Elenco di materiali/attrezzature/macchinari introdotti dall'impresa/e appaltatrice/i
- Allegato 2 parte D – Elenco rischi introdotti dall'impresa/e appaltatrice/i
- Allegato 3 – Verbale di coordinamento e cooperazione
- Allegato 4 – Verbale di sopralluogo